

Gentilissimi colleghe e colleghi,

Sono Cristiana Bruno, specializzanda al 2° anno della SSFO presso l'Università Magna Grecia di Catanzaro.

Ho scelto di candidarmi come Consigliere dell'associazione ReNaSFO per la volontà di essere parte attiva e diligente di un processo di cambiamento che, per quanto lento, considero inesorabilmente necessario.

È superfluo ormai sottolineare lo stato in cui siamo costretti a rincorrere i nostri obiettivi formativi, professionali e, in fin dei conti, a fare il nostro lavoro. Credo ormai infatti che tutto quello che noi rivendichiamo possa rientrare nella semplice definizione di “dignità professionale”.

ReNaSFO negli anni si è battuta per il rispetto dei diritti professionali, promuovendo il diritto allo studio, che non si limita a inquadrare semplicemente noi specializzandi come meri “vincitori di concorso” per la SSFO, ma mettendo quest'ultimi nelle condizioni di formarsi adeguatamente.

Condivido con ReNaSFO l'obiettivo di definire il ruolo degli specializzandi anche e soprattutto, dal punto di vista contrattuale, divulgando il prezioso contributo che essi ricoprono nel SSN. Tale contributo ad oggi infatti non è, come tristemente noto, tutelato da alcuna norma o direttiva, rendendoci spesso degli specializzandi invisibili sotto il profilo professionale e, non ultimo, sotto quello remunerativo.

Avere l'onore di ricoprire questo ruolo significherebbe prender parte attivamente alla rete che l'Associazione ha scrupolosamente tessuto in questi anni, formando, tramite il confronto attivo, un fronte comune per il raggiungimento e la tutela dei nostri diritti, forti del supporto oggi di altre categorie di professionisti con i quali condividiamo questa precaria condizione lavorativa.

Lottare per tali obiettivi è doveroso, a mio modo di vedere, non solo al fine di garantire dignità e solidità professionale alla figura dello specializzando, ma anche per rendere più agevole il percorso lavorativo. Non sono questi i sacrifici che dovremmo fare e, dopo avere superato un concorso così selettivo, chiediamo solo di poterci concentrare sulla nostra formazione, in autonomia, ma con il saldo supporto di una Istituzione che ci concepisce come parte attiva del SSN, con tutti gli oneri e gli onori che ciò comporta.

In quest'ottica, inoltre, reputo fondamentale per la nostra formazione integrare la didattica con incontri che favoriscano una maggiore possibilità di confronto e aggiornamento sulle diverse tematiche e pratiche che riguardano il farmacista ospedaliero, in modo che anche lo specializzando stesso abbia contezza degli scenari futuri che la figura professionale offre.

Questo percorso può e deve darci molto di più ed è nostro compito, delle nuove generazioni, lottare affinché ciò avvenga, smettendo di essere accondiscendenti e passivi di fronte a situazioni ingiuste o, quanto meno, migliorabili, non avendo paura di far sentire la nostra voce.

Cristiana Bruno